



Un anniversario da ricordare: i settant'anni della Dichiarazione
Schuman
Bruno Nascimbene

Il 9 maggio è una “giornata di festa” per l’Europa, anche in un momento in cui l’idea stessa che ispirò la Dichiarazione sembra in crisi a causa di eventi eccezionali.

Gli interventi che *eurojus* pubblica si propongono di offrire un’occasione per riflettere su un documento di indiscutibile valore politico, che non solo teneva conto delle esperienze del passato, ma guardava anche al futuro, all’integrazione economica nonché a quella politica.

Vi è un richiamo, nella Dichiarazione, più che mai attuale, che si vuole espressamente ricordare perché la solidarietà è assai spesso evocata negli appelli rivolti all’Europa e alle sue istituzioni per affrontare e vincere la sfida alla pandemia. Afferma, invero, la Dichiarazione che l’Europa “sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto”. Se la solidarietà era essenziale per la nascita, lo è oggi , ancor di più, per la sopravvivenza di un ideale.

Bruno Nascimbene, direttore di Eurojus